

TRIBUNALE DI CATANIA

VI^A Sezione Civile

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
DA SOVRA INDEBITAMENTO
(D.LGS. 14/2019)**

CONCORDATO MINORE IN CONTINUITA'

EX ART. 74 CO. 1 E SS. D.LGS. 14/2019

(CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA)

DEBITORE ISTANTE:

BUA FRANCESCO

(Cod. Fisc. BUAFNC69R02E133V)

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA NOMINATO - EX ART.
76 COMMA 2°, D.LGS. 14/2019 - PER L'ESPLETAMENTO DEI
COMPITI E DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALL'OCC**

Sommario

1. Introduzione;.....pag. 3
2. Documentazione ed atti prodotti dal proponente;..... pag. 6
3. Interpretazione del mandato;.....pag. 9
4. Informazioni sul proponente;.....pag.10
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. a);.....pag. 11
6. L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett.b).....pag. 15
7. La valutazione del merito creditizio del debitore;.....pag. 16
8. Esposizione debitoria del proponente;.....pag. 18
9. L'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. c).....pag. 25
10. Spesa media mensile del ricorrente;pag. 25
11. Proposta di Concordato del ricorrente e indicazione dei presumibili costi della procedura ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. f) ed e).....pag. 26
12. Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata e convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria, ex art. 76 co. 2 lett. d).....pag. 32
13. La fattibilità del concordato;.....pag. 35
14. Conclusioni;.....pag. 36
15. Elenco allegati;.....pag. 37

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2°, D.LGS. 14/2019

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovra-indebitamento avente ad oggetto la proposta di **Concordato minore in continuità** (art. 74 co. 1 e ss., D.lgs. 14/2019).

DEBITORE ISTANTE:

- **Bua Francesco**, nato a Grammichele (CT) il 02-10-1969, C.F. BUAFNC69R02E133V, residente in Aci Catena (CT), Via Vampolieri n. 31, professione "consulente del lavoro";

assistito dagli Avv.ti D'Arrigo Salvatore e Trovato Maria, con studio legale in Catania (CT), via Francesco Riso n. 57.

GESTORE DELLA CRISI:

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail consulenzaaziendale.ap@gmail.com, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania Sez. A al n. 2035.

PREMESSO CHE

- il sig. **Bua Francesco**, si trova in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni;
- il sig. **Bua Francesco**, ha assunto la decisione di proporre ai propri creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell'art. 74, comma 1, D.Lgs. 14 del 2019 (Procedura di Concordato minore con prosecuzione dell'attività di Consulente del lavoro);
- il sig. **Bua Francesco**, tramite i propri legali Avv.ti D'Arrigo e Trovato, ha depositato istanza di incarico all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei dottori Commercialisti Catania, in sigla "OCC Commercialisti",

con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 27 comma 2, D.Lgs. 14/2019 **(Allegato n. 001)**;

- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona della Referente dott.ssa Daniela Maria Torrisi, con provvedimento del 12 maggio 2025, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi **(Allegato n. 002)**;
- l'art. 76 co. 2 del D.Lgs. 14/2019 prevede che la proposta di Concordato minore in continuità debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 1 dell'art. 2 lett. o) del D.Lgs. 14/2019;
- lo scrivente professionista si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto al sig. Bua Francesco (debitore-istante) richieste dall'incarico assunto, in quanto non è legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- lo scrivente professionista non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- lo scrivente professionista non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- lo scrivente professionista non è legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- lo scrivente professionista non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dell'istante, Sig. Bua Francesco.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 74 comma 1° D.Lgs. 14/2019, e cioè il debitore:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 del D. Lgs. 14/2019¹;
- non risulta essere consumatore, così come definito dal comma 1° lett. e) dell'art. 2 della Legge n. 14 del 12 gennaio 2019 e pertanto, ai sensi dell'art. 66 co. 1, si applicano le disposizioni della sezione III del capo II, ossia le norme relative al c.d. Concordato minore;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 75 comma 1° del D.Lgs n. 14/2019 (*Documentazione e trattamento dei crediti privilegiati*), vale a dire:
 - a) il piano con le situazioni contabili, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA concernenti i tre anni anteriori alla presentazione della domanda;
 - b) una relazione aggiornata sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria;
 - c) l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute con l'indicazione del domicilio digitale dei creditori che ne sono muniti;
 - d) gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'art. 94 comma 2° compiuti negli ultimi cinque anni;
 - e) la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.
- non si trova in una delle condizioni ostative di cui all'art. 77 del D.Lgs n. 14/2019 e cioè:
 - a) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
 - b) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - c) non risultano commessi atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il sottoscritto, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione, di cui agli art. 76 comma 2°, D.Lgs. 14/2019.

^{1 1} Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

2. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dal ricorrente e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con l'istante, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo del ricorrente sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 003)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 004)**;
- elenco degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni **(Allegato n. 005)**;
- documento d'identità e codice fiscale sig. Bua Francesco **(Allegato n. 006)**;
- certificato di residenza e stato di famiglia sig. Bua Francesco **(Allegato n. 007)**;
- estratti conto corrente ultimi cinque anni Igea Banca S.p.A. **(Allegato n. 008)**;
- ricevute utenza elettrica **(Allegato n. 009)**;
- registri Iva anni 2022-2023 e 2024 **(Allegato n. 010)**;
- situazione contabile al 31-12-2024 **(Allegato n. 011)**;
- situazione contabile al 30-06-2025 **(Allegato n. 012)**;
- accordo di separazione personale dei coniugi **(Allegato n. 013)**;
- accordo di cessazione degli effetti del matrimonio civile **(Allegato n. 014)**;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi quattro anni dell'istante **(Allegato n. 015)**:
 - o anno d'imposta 2021, Mod. Unico 2022;
 - o anno d'imposta 2022, Mod. Unico 2023;
 - o anno d'imposta 2023, Mod. Unico 2024;
 - o anno d'imposta 2024, Mod. Unico 2025.
- dichiarazioni IVA degli ultimi quattro anni dell'istante **(Allegato n. 016)**:
 - o anno d'imposta 2021, Dichiarazione IVA 2022;
 - o anno d'imposta 2022, Dichiarazione IVA 2023;
 - o anno d'imposta 2023, Dichiarazione IVA 2024;
 - o anno d'imposta 2024, Dichiarazione IVA 2025.
- Contratto di locazione ad uso abitativo **(Allegato n. 017)**;
- Contratto di locazione studio professionale **(Allegato n. 018)**;
- Contratto Agos Ducato S.p.A. **(Allegato n. 019)**;
- Contratto Deutsche Bank S.p.A. **(Allegato n. 020)**;

- Documentazione sanitaria **(Allegato n. 021)**;
- Referto visita cardiologica del 17-02-2025 **(Allegato n. 022)**;
- Convenzione Onorari Biauto anno 2007 **(Allegato n. 023)**;
- Opposizione decreto di esecutività stato passivo fallimento Autoquattro S.p.A. **(Allegato n. 024)**;
- Convenzione Dossetti 2014 e fatture non pagate **(Allegato n. 025)**;
- Diffida e fattura non pagata L&S Alimentari 2015 **(Allegato n. 026)**;
- Fatture Cerasa non pagate **(Allegato n. 027)**;
- Diffida e fatture non pagate Genesi Soc. Cooperativa **(Allegato n. 028)**;
- Estratti conto studio Associato **(Allegato n. 029)**;
- Verifica P. Iva presso Agenzia delle Entrate **(Allegato n. 30)**;
- Dichiarazione di spesa mensile **(Allegato n. 031)**;
- relazione aggiornata sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria **(Allegato n. 032)**;
- Anagrafica Agenzia delle Entrate **(Allegato n. 033)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2009 redditi 2008 **(Allegato n. 034)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2010 redditi 2009 **(Allegato n. 035)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2011 redditi 2010 **(Allegato n. 036)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2012 redditi 2011 **(Allegato n. 037)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2013 redditi 2012 **(Allegato n. 038)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2014 redditi 2013 **(Allegato n. 039)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2015 redditi 2014 **(Allegato n. 040)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2016 redditi 2015 **(Allegato n. 041)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2017 redditi 2016 **(Allegato n. 042)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2018 redditi 2017 **(Allegato n. 043)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2019 redditi 2018 **(Allegato n. 044)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2020 redditi 2019 **(Allegato n. 045)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2021 redditi 2020 **(Allegato n. 046)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2022 redditi 2021 **(Allegato n. 047)**.

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome del ricorrente, giusto provvedimento di autorizzazione dell'O.C.C., i seguenti accessi e/o ispezioni:

- richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania **(Allegato n. 048)**;

- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 049)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 050)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 051)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 052)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 053)**;
- Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 054)**;
- Ispezioni Ipotecarie presso l'Agenzia del Territorio di Catania **(Allegato n. 055)**;
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) **(Allegato n. 056)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'Automobile Club d'Italia, per bolli auto **(Allegato n. 057)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania **(Allegato n. 058)**;
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF **(Allegato n. 059)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania **(Allegato n. 060)**;
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori **(Allegato n. 061)**;
- richiesta, a mezzo pec del 29-05-2025, della posizione presso Poste Italiane S.p.A. **(Allegato n. 062)**;
- attivazione del servizio telematico, "Cassetto Fiscale" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è **stata completata in data 09-09-2025** e segnatamente nel momento in cui sono stati consegnati allo scrivente gli estratti conto dello studio associato (Cfr. Allegato n. 029).

Sulla base della documentazione esaminata si è approntata infine l'attestazione successivamente esposta.

3. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. 14/2019, riferita alla **proposta di “Concordato minore in continuità”**, in seguito all'istanza depositata dal sig. Bua Francesco, come sopra generalizzato.

In particolare il comma 2° dell'art. 76 del D.Lgs. 14/2019, specifica che alla proposta di Concordato minore deve essere allegata una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) l'indicazione degli eventuali atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata;
- e) l'indicazione presumibile dei costi della procedura.

Inoltre, il comma 3° dell'art. 76 prevede altresì che *“L'organismo di composizione della crisi, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, **abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.**”*.

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare il concordato proposto, fornendo all'organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso mediante provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'OCC.

Infine, si precisa che la seguente proposta viene redatta ai sensi dell'art. 74 comma 1° del D.Lgs. 14/2019 in quanto, consente all'istante sig. Bua Francesco la prosecuzione della propria attività professionale, in fattispecie quella di Consulente del lavoro.

4. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

4.1. Stato di famiglia

Il nucleo familiare del proponente (*Cfr. Allegato n. 007*) consta dei seguenti soggetti:

- Bua Francesco, nato a Grammichele (CT) il 02/10/1969, codice fiscale BUAFNC69R02E133V) (debitore istante).

L'istante ha dichiarato la propria residenza presso la seguente unità immobiliare (*Cfr. Allegato n. 007*):

- Bua Francesco, residente in Aci Catena (CT) Via Vampolieri n. 31.

In particolare, l'immobile in cui è residente l'istante risulta essere condotto in locazione, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate ed un canone mensile di euro 750,00 (*Cf. Allegato n. 017*).

4.2. Posizione e reddito medio annuale

Il sig. Bua Francesco, sin dal 09-09-2014, è titolare di studio professionale con P.IVA 05210210877 ed esercita, a tutt'oggi, l'attività di "Consulente del lavoro" (*Cfr. Allegato n. 030*).

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni d'imposta 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 (*Cfr. Allegato n. 015- Allegato n. 012*), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per i medesimi anni d'imposta, è pari ad euro 31.727,40 circa.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2025, così come risulta dalla situazione contabile al 30-06-2025 attraverso una stima previsionale applicata all'intera annualità, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 46.713,00 circa. Il predetto reddito, per l'anno 2025, al netto dei tributi dovuti, si attesterà ad euro 32.483,00 circa, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente ad euro 2.707,00 circa netti mensili.

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi cinque anni:

BUA FRANCESCO			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2021	45.088,00	32.132,00	2.677,67
2022	41.961,00	28.868,00	2.405,67

2023	45.945,00	32.671,00	2.722,58
2024	46.713,00	32.483,00	2.706,92
2025 (*)	46.713,00	32.483,00	2.706,92
Reddito totale medio	45.284,00	31.727,40	2.643,95

(*) =reddito previsionale

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi e dalla situazione contabile al 30-06-2025 (Cfr. Allegato n. 015 e Allegato n. 012) nell'anno 2025, **il reddito annuale lordo dell'istante è pari ad euro 46.713,00, corrispondente ad euro 32.483,00 netti annuali, vale a dire euro 2.707,00 netti mensili (capacità finanziaria).**

4.3. Requisiti di ammissibilità della proposta di Concordato Minore.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta di Concordato Minore in continuità, presentata dal sig. **Bua Francesco**, si rappresenta che lo stesso risulta qualificabile come libero professionista, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. c) del D. Lgs. 14/2019.

4.4. Beni posseduti

Beni Immobili

Come si evince dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 054 e Allegato n. 055), il sig. Bua Francesco non risulta titolare di alcun bene immobile.

Beni mobili registrati

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 056) l'istante non è titolare di alcun bene mobile registrato.

4.5. Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 054), si riscontra che l'istante, sig. Bua Francesco, non ha posto in essere alcun atto dispositivo negli ultimi cinque anni.

5. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 76 CO. 2 LETT. A)

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo della proposta di Concordato Minore con prosecuzione dell'attività professionale e quello della

documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Il sovraindebitamento dell'istante, così come dallo stesso dichiarato, è stato determinato da una drastica riduzione reddituale, dovuta principalmente al mancato incasso di onorari per circa 145.000,00 da parte di due importanti clienti dell'istante, verificatasi a far data dall'anno 2008 e andatasi ad amplificare negli anni successivi a causa del mancato pagamento da parte di ulteriori clienti degli onorari dovuti.

Invero, l'istante già a far data dal 24-03-1999 è stato titolare della P.IVA 03579760871, per mezzo della quale svolgeva l'attività di Consulente del lavoro. Negli anni dal 1999 al 2008 l'attività professionale dell'istante si rivelò particolarmente redditizia, basti pensare che lo stesso vantava quali clienti importanti concessionarie di autoveicoli, site in provincia di Catania (Biauto S.p.A., P. IVA 02703070876 corrente in Misterbianco, Corso Carlo Marx n. 148 (Cfr. Allegato n. 023) ed [REDACTED]). Nell'anno 2008 infatti i redditi dell'istante si attestarono ad euro 78.407,00 lordi annuali, corrispondenti ad euro 54.894,00 netti annuali, pari ad euro 4.574,50 netti mensili (Cfr. Allegato n. 034).

Successivamente, nell'anno 2008, tuttavia l'attività professionale del dott. Bua attraversò un periodo di crisi e ciò principalmente in primo luogo a causa dei fallimenti che hanno coinvolto le società [REDACTED] e [REDACTED], cui negli anni si aggiunsero ulteriori clienti, rimasti inadempienti rispetto al pagamento delle fatture emesse dall'istante.

In particolare, la [REDACTED] venne dichiarata fallita nell'anno 2012 e l'istante non riuscì a recuperare da detto fallimento alcuna somma, mentre per quanto riguarda la società [REDACTED] la stessa venne dichiarata fallita nell'anno 2011 e nonostante la proposizione di opposizione allo stato passivo (Cfr. Allegato n. 024) anche in questo caso l'istante non riuscì a recuperare alcuna somma a titolo di compenso.

Successivamente, la stessa problematica si riscontrò con altri importanti clienti dell'istante ed in particolare:

- nell'anno 2013 con la società [REDACTED]
[REDACTED], oggi chiusa (Cfr. Allegato n. 026);
- nell'anno 2016 [REDACTED]
[REDACTED], oggi in liquidazione (Cfr. Allegato n. 025);

- nell'anno 2017 con la ditta individuale del sig. [REDACTED] (Cfr. Allegato n. 027);
- negli anni 2021-2022 con [REDACTED] (Cfr. Allegato n. 028).

A far data dall'anno 2009 e fino all'anno 2014, i redditi dell'istante risultarono praticamente dimezzati, rispetto a quelli degli anni precedenti come di seguito riepilogato (Cfr. Allegati da n. 034 a n. 040):

BUA FRANCESCO			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2008	78.407,00	54.894,00	4.574,50
2009	32.801,00	25.412,00	2.117,67
2010	35.370,00	28.817,00	2.401,42
2011	42.263,00	33.861,00	2.821,75
2012	41.430,00	30.503,00	2.541,92
2013	36.526,00	28.468,00	2.372,33
2014	23.188,00	17.584,00	1.465,33

La drastica riduzione reddituale comportò per l'istante l'impossibilità di onorare puntualmente il pagamento delle imposte dirette ed indirette, e tale accumulo di debiti comportò, negli anni successivi, l'impossibilità di poter compensare tutte le somme a credito per ritenute d'acconto subite e rimborso da mod. Unico accumulate negli anni. Di fatto dunque l'istante entrò in una situazione di stallo, difficilmente superabile, cui si aggiunsero altri avvenimenti che comportarono per lo stesso ulteriori difficoltà.

Infatti, nonostante negli anni successivi al 2014, la situazione reddituale registrò un miglioramento, l'istante si trovò costretto a sostenere, in un primo momento lo scioglimento dello studio professionale che aveva avviato e successivamente la separazione personale e conseguente divorzio dalla moglie, che pose in capo allo stesso obblighi di mantenimento nei confronti dei figli maggiorenni ma ancora non economicamente sufficienti, nonché da ultimo venne colpito da problemi di salute.

In particolare, tra l'anno 2016 e l'anno 2017, l'istante ed il collega con cui aveva creato lo studio professionale associato "Bua Francesco-[REDACTED]", decisero di sciogliersi e questo comportò per l'istante la necessità di sostenere tutte le spese relative alla chiusura della scoperta del conto corrente n. CC0020001906, detenuto presso Igea Banca S.p.A.

ed intestato allo studio professionale nonché di sostenere il pagamento del TFR e delle somme dovute ai dipendenti dello studio. Quanto alla scopertura del conto corrente n. CC0020001906 presso IGEA Banca S.p.A. si rileva infatti che l'istante versò circa euro 17.040,00, come verificabile attraverso l'esame dell'estratto conto (*Cfr. Allegato n. 029*).

Nell'anno 2018 l'istante, che aveva usato gran parte dei propri redditi per coprire la scopertura conto, dovendo ancora pagare i dipendenti dello studio, sottoscrisse in data 08-10-2018 il contratto di prestito chirografario n. 01059784442, per complessivi euro 70.250,77 (di cui euro 44.000,00 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 rate mensili d'importo costante pari ad euro 664,00, successivamente rideterminata in 330,93 (*Cfr. Allegato n. 019*), ad oggi sempre regolarmente onorato.

Come anticipato, la rata mensile è stata rideterminata in euro 330,93 a seguito del pagamento di 20.000,00 in favore di Agos Ducato S.p.A., in data 16-04-2021 ed in data 19-04-2021, tramite due bonifici da euro 10.000,00 ciascuno, come verificabile dall'esame degli estratti conto (*Cfr. Allegato n. 008 pag. 110*).

Nell'anno 2018, il reddito netto annuale dell'istante si attestò ad euro 39.492,00 netti annuali, corrispondenti ad euro 3.291,00 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 044*) pertanto la rata risultava sostenibile.

Successivamente tra l'anno 2019 e l'anno 2020, anche il matrimonio dell'istante entrò in crisi, tanto che in data 05-09-2020 venne formalizzata mediante la negoziazione assistita la separazione personale dei coniugi, nell'ambito della quale venne posto a carico dell'istante un obbligo di mantenimento diretto nei confronti dei figli per complessivi euro 2.000,00 al mese (*Cfr. Allegato n. 013*).

Nell'anno 2021, e precisamente in data 09-04-2021, al fine di poter ridurre l'importo del finanziamento Agos Ducato S.p.A., risparmiando sulla quota interessi, l'istante sottoscrisse con Deutsche Bank S.p.A. il contratto di finanziamento n. 002359487301 per complessivi euro 25.992,00 (di cui euro 20.250,00 in linea capitale) da restituire per mezzo del pagamento di n. 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 361,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 020*). Per come anticipato nel presente paragrafo, l'istante impiegò l'importo ricavato dal prestito per effettuare dei pagamenti in favore di Agos Ducato S.p.A., in data 16-04-2021 ed in data 19-04-2021, tramite due bonifici da euro 10.000,00 ciascuno, come verificabile dall'esame degli estratti conto (*Cfr. Allegato n. 008 pag. 110*).

Nello stesso anno 2021, venne formalizzato, mediante negoziazione assistita, anche il divorzio dell'istante e nell'ambito di detto accordo venne confermato, in capo allo stesso,

un obbligo di mantenimento diretto nei confronti dei figli per complessivi euro 2.000,00 mensili (euro 1.000,00 per ciascun figlio) (Cfr. Allegato n. 014).

Dall'anno 2021 all'anno 2024, l'istante gravato dai due finanziamenti nonché dal cospicuo obbligo di mantenimento in favore dei figli non riuscì in alcun modo a poter risanare la propria posizione debitoria con l'Erario ed anzi, l'impossibilità di utilizzare in compensazione i crediti d'imposta per ritenute subite accumulati negli anni, aggravò ulteriormente la propria situazione finanziaria.

Pur non di meno, nell'anno 2024, al dott. Bua venne diagnosticata l'artrite psorisiaca che comportò per lo stesso la necessità di sottoporsi ad intervento chirurgico di artroprotesi e terapia farmacologica, con conseguente presa in carico dello stesso presso il Presidio Ospedaliero Cannizzaro di Catania (Cfr. Allegato n. 021).

Ad oggi le condizioni di salute dell'istante risultano migliorate e ciò in quanto non si sono registrati ulteriori aggravamenti tant'è che la situazione risulta essere sotto controllo (Cfr. Allegato n. 021 e Allegato n. 022).

Attualmente l'istante sta proseguendo la propria attività professionale presso uno studio concesso in locazione (il cui canone mensile ascende ad euro 500,00 mensili) (Cfr. Allegato n. 018) e, considerato anche che non deve più corrispondere ai figli un mantenimento mensile di euro 2.000,00 al mese, **intende proporre ai propri creditori una soluzione concordataria, ex art. 74 co. 1 e ss. D.Lgs. 14/2019, in modo tale da poter proseguire la propria attività professionale di Consulente del lavoro**, e nel contempo ripianare tutte le proprie posizioni debitorie attualmente in essere.

6. L'ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE AI SENSI DELL'ART. 76 CO. 2 LETT. B)

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 76 comma 2° lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dall'istante ed anche a seguito delle risultanze documentali rinvenute dal cassetto fiscale (in particolar modo dalle dichiarazioni dei redditi), dalle varie certificazioni (CRIF, Banca d'Italia, etc.) e dagli estratti conto consegnati, le difficoltà nell'adempire le proprie obbligazioni hanno interessato gli ultimi diciotto anni, acuendosi maggiormente a partire dall'anno 2009 quando l'istante subì un inesorabile calo reddituale (Cfr. Par. 4.2), circostanza questa, che unita ad ulteriori avvenimenti che hanno coinvolto

l'istante (scioglimento studio professionale, separazione e divorzio dalla moglie, oltre ai problemi di salute) hanno comportato per lo stesso l'impossibilità di poter sostenere il pagamento di tutte le spese in essere ed in particolare delle imposte dirette ed indirette.

Invero, in riferimento ai due contratti di finanziamento ad oggi ancora in essere e cioè:

- il prestito chirografario n. 01059784442 stipulato con Agos Ducato S.p.A. in data 08-10-2018;
- il prestito chirografario n. 002359487301 stipulato in data 09-04-2021 con Deutsche Bank S.p.A.;

gli stessi risultano regolarmente pagati mediante addebito su conto corrente fino al mese di settembre 2025.

Per quanto riguarda invece i debiti tributari in essere, gli stessi riguardano principalmente le annualità successive al 2008 e la ragione del mancato pagamento delle stesse, come riferito nel paragrafo precedente, è da riscontrarsi nella drastica riduzione reddituale che ha coinvolto l'istante e ciò principalmente a causa del mancato pagamento degli onorari da parte dei clienti principali dello stesso. Come sopra riportato, infatti, l'istante accumulò debiti tributari tanto da non poter neppure fruire delle compensazioni derivanti dai crediti per ritenute d'acconto subite e rimborsi derivanti dalla dichiarazione dei redditi, pari ad euro 96.959,00 (Cfr. Allegato n. 015, Mod. Unico 2025, rigo RN46 "imposta a credito") aggravando con ciò ulteriormente la situazione debitoria dello stesso.

Da quanto riferito dall'istante, la causa dall'indebitamento nasce essenzialmente a partire dall'anno 2009 per poi acuirsi negli anni successivi, tanto che l'istante, trovandosi in serie difficoltà, non riuscì più a poter sanare la propria cospicua esposizione debitoria in essere.

7. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Ai sensi dell'art. 76, comma 3 del D. Lgs. 14/20019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore”*.

Il merito creditizio si valuta in applicazione dell'art. 68 comma 3° del D. Lgs. 14/2019 indicando se *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti*

del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."

Nel caso che ci occupa, in data 08-10-2018 l'istante stipulò il contratto di prestito chirografario n. 01059784442, con Agos Ducato S.p.A., per complessivi euro 70.250,77 (di cui euro 44.000,00 in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 rate mensili d'importo costante pari ad euro 664,00 (*Cfr. Allegato n. 019*).

Al tempo della stipula del contratto di finanziamento l'istante godeva di un reddito complessivo annuale netto di 39.492,00 corrispondenti ad euro 3.291,00 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 044*), mentre il suo nucleo familiare era composto da quattro persone.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3° D.Lgs. 14/2019, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione del mutuo (anno 2007), avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 1.114,38².

Invero, la società Agos Ducato S.p.A. ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante e ciò in quanto, a fronte di un reddito netto mensile di euro 3.291,00, decurtando la rata del prestito di euro 664,00, rimaneva una disponibilità per il nucleo familiare di euro 2.627,00 euro, importo quest'ultimo superiore rispetto a quanto previsto dall'art. 68 comma 3° del D. Lgs. 14/2019 necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Successivamente, l'istante, in data 09-04-2021 sottoscrisse con Deutsche Bank S.p.A. il contratto di finanziamento n. 002359487301 per complessivi euro 25.992,00 (di cui euro 20.250,00 in linea capitale) da restituire per mezzo del pagamento di n. 72 (settantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 361,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 020*).

Al tempo della stipula del contratto di finanziamento l'istante godeva di un reddito complessivo annuale netto di 32.132,00 corrispondenti ad euro 2.677,67 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 015*), mentre il suo nucleo familiare era composto (a seguito della separazione personale) unicamente dallo stesso. Da tale importo andava decurtata la rata del contratto di finanziamento già in essere con Agos Ducato S.p.A. di complessivi euro 664,00, pertanto il reddito residuo disponibile risultava essere pari ad euro 2.013,67.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3° D.Lgs. 14/2019, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (per sé e per la propria famiglia), all'epoca della concessione del mutuo (anno 2021), avrebbe dovuto essere pari, quantomeno, ad euro 460,28³.

² Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2018 era pari ad euro 453,00 - per 2,46 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) previsto per quattro componenti.

Invero, la società Deutsche Bank S.p.A. ha compiutamente valutato il merito creditizio dell'istante e ciò in quanto a fronte di un reddito netto mensile di euro 2.013,67, decurtando l'ulteriore rata del prestito di euro 361,00 circa, rimaneva una disponibilità per il nucleo familiare di euro 1.652,67 euro, importo quest'ultimo superiore rispetto a quanto previsto dall'art. 68 comma 3° del D. Lgs. 14/2019 necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Al fine di riepilogare, schematicamente, tutte le considerazioni sopra analiticamente riportate, si fornisce, di seguito, il seguente prospetto:

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
SOGGETTO FINANZIATORE E N. CONTRATTO	DATA STIPULA	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO MENSILE AL NETTO DELLE RATE IN ESSERE	IMPORTO RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO A MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 76 C. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA	VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO?
Agos Ducato S.p.A. contratto n. 01059784442	08/10/2018	3.291,00	3.291,00	664,00	1.114,38	2.627,00	SI
Deutsche Bank S.p.A. contratto n. 002359487301	09/04/2021	2.677,67	2.013,67	361,00	420,68	1.652,67	SI

In conclusione, con riferimento ai creditori attuali, alla luce dei dati sopra riportati, sia Agos Ducato S.p.A. che Deutsche Bank S.p.A., hanno tenuto conto del c.d. "merito creditizio" dell'istante, ai sensi dell'art. 76 comma 3° del D. Lgs. 14/2019.

8. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

Dall'analisi degli atti di causa, dalla documentazione presentata dal debitore e di quella comunque rinvenuta dalle attestazioni rese dai creditori, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento dell'istante che di seguito viene dettagliatamente elencata:

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia delle Entrate**, per un importo complessivo di euro 115.838,14 (Cfr. Allegato n. 015 e n. 048):

AGENZIA DELLE ENTRATE

³ Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2021 era pari ad euro 460,28 - per 1,00 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) previsto per un componente.

(NON ISCRITTI A RUOLO DA “CERTIFICATO CARICHI PENDENTI”)			
IMPOSTA	NUMERO ATTO	ANNO	IMPORTO COMPRENSIVO DI SANZIONI E INTERESSI
UNICO PF/2022	0098507722001	2021	6.232,20
IVA/2023	0143627923401	2022	42.204,78
UNICO PF/2023	0197339623001	2022	806,98
770/2023 LAV. DIP.	0002518323701	2023	7.161,65
IVA/2024	0000597724481	2023	2.101,29
UNICO PF/2024	0000213024081	2023	1.109,30
770/2024 LAV. DIP.	0000572124781	2023	7.859,98
LI.PE. IVA I° TRIM. 2024	0001148425401	2024	10.154,42
LI.PE. IVA II° TRIM. 2024	0030665625401	2024	9.045,16
LI.PE. IVA III° TRIM. 2024	0061917925401	2024	4.940,51
IVA/2025 ANNO 2024	0000085725481	2024	14.864,96
LI.PE. IVA I° TRIM. 2025	999999999123	2025	9.356,91
TOTALE			115.838,14

b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia-Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 636.081,65 come risulta dall'estratto di ruolo del 14/05/2025 (**Allegato n. 064**); tale debito viene distinto per Ente impositore, a cui può essere attribuito il privilegio generale ex art. 2752 c.c., come di seguito riportato:

- ✓ Cassa dei dottori Commercialisti, euro 19.774,79 (contributi previdenziali);
- ✓ Agenzia delle Entrate, euro 519.144,26 (Irpef, IVA, Irap etc.);
- ✓ Inail, euro 147,74 (Premio Inail);
- ✓ Comune di Aci Catello, euro 1.695,83 (multa Cds);
- ✓ Comune di San Giovanni La Punta, euro 152,72 (multa Cds);
- ✓ Inps, euro 94.378,88 (Contributi da Mod. DM 10);

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	TRIB. CARTELLA
1	293 2006 0021069542 000	CONTR. SOGG. CASSA COMMERCIALISTI	2005	€ 1.898,86
2	293 2006 0105498578 000	IRPEF-IRAP-IVA-CREDITO D'IMPOSTA	2002	€ 10.136,66
3	293 2008 01006167942 000	IVA-IRPEF	2005	€ 979,40
4	293 2010 0018142188 000	IRPEF-IRAP-IVA	2006	€ 23.860,13
5	293 2011 000 8655262 000	IRPEF-IRAP-IVA	2007	€ 36.955,75
6	293 2011 0074412936 000	IRPEF-IRAP-IVA	2008	€ 15.364,13
7	293 2012 0044296582 000	IRPEF 36-TER	2008	€ 11.586,98
8	293 2013 0022561758 000	CONTR. SOGG. CASSA COMMERCIALISTI	2011	€ 2.198,67
9	293 2015 0014310907 000	IRAP E IRPEF	2011	€ 1.170,63
10	293 2015 0044871313 000	IRPEF	2012	€ 1.159,53
11	293 2016 0058069915 000	CANONE RAI	2015	€ 33,61

12	293 2016 0058069915 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2014-2015	€ 1.092,31
13	293 2017 0007766804 000	IMPOSTA REGISTRO	2011	€ 303,06
14	293 2017 0037697739 000	IRPEF	2014	€ 556,93
15	293 2017 0037697739 000	PREMI INAIL	2017	€ 147,74
16	293 2018 0010096029 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2016	€ 4.635,98
17	293 2018 0014658685 000	IRAP	2015	€ 3.983,17
18	293 2018 0016343710 000	IRPEF-IRAP-IVA	2015	€ 28.404,26
19	293 2018 0027002318000	IVA	2017	€ 10.163,35
20	293 2019 0003078653 0001	IMPOSTA REGISTRO	2017	€ 131,34
21	293 2019 00039753920 000	MULTA CDS	2016	€ 141,93
22	293 2019 0014908455 000	IRPEF 36-TER	2015-2017	€ 27.550,38
23	293 2019 0014908455 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2017-2018	€ 2.237,29
24	293 2019 0020503520 000	IRAP	2016	€ 4.338,41
25	293 2020 00000806020 000	IVA	2018	€ 8.550,66
26	293 2020 0000630817001	IMPOSTA REGISTRO	2018	€ 169,44
27	293 2020 0060649979 000	IVA-IRPEF-RIT. FONTE	2016	€ 43.415,64
28	293 2020 0060649979 000	MULTA CDS	2017	€ 567,72
29	293 2020 0060649979 000	MULTA CDS	2017	€ 152,72
30	293 2020 00624927 00001	IMPOSTA REGISTRO	2016-2018	€ 298,39
31	593 2018 0007565006 000	MOD. DM 10	2018	€ 931,26
32	593 2019 0000206863 000	MOD. DM 10	2018	€ 255,84
33	593 2019 0000774971 000	MOD. DM 10	2017-2018	€ 520,41
34	593 2019 00010542740 000	MOD. DM 10	2018	€ 861,54
35	593 2019 0000205219 000	MOD. DM 10	2019	€ 1.309,91
36	593 2019 0002953704 000	MOD. DM 10	2019	€ 744,51
37	593 2019 0004788632 000	MOD. DM 10	2019	€ 565,23
38	593 2019 0005787974 000	MOD. DM 10	2018	€ 795,14
39	593 2019 0005967712 000	MOD. DM 10	2018	€ 1.490,82
40	593 2019 00068106710 000	MOD. DM 10	2019	€ 751,98
41	593 2019 0006919342 000	MOD. DM 10	2018	€ 802,61
42	593 2019 0006947848 000	MOD. DM 10	2018	€ 1.250,81
43	593 2019 000746917 000	MOD. DM 10	2019	€ 2.410,32
44	593 2019 0009878964 000	MOD. DM 10	2019	€ 1.079,83
45	593 2019 0011475534 000	MOD. DM 10	2019	€ 781,03
46	593 2020 0004575420 000	MOD. DM 10	2019	€ 1.479,89
47	293 2021 0044678630 000	IRAP-IRPEF	2017	€ 8.913,33
48	293 2021 0044678630 000	MULTA CDS	2018	€ 426,66
49	293 2021 0064003222 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2018-2019	€ 5.522,00
50	293 2022 00107464480 000	PREMI INAIL	2019-2020- 2021	€ 122,01
51	293 2022 00250146680 000	IMPOSTA REGISTRO	2019	€ 131,68
52	293 2022 00250147690 000	MULTA CDS	2019	€ 281,37
53	293 2022 00264134130 001	IMPOSTA REGISTRO	2019	€ 173,12
54	293 2022 00571367670 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2021	€ 0,71
55	293 2022 00589054840 000	PREMI INAIL	2020-2021-	€ 135,29

			2022	
56	293 2022 00689957820 001	IMPOSTA REGISTRO	2020	€ 284,69
57	293 2022 00697595001 000	PREMI INAIL	2021-2022	€ 149,27
58	293 2023 00031191180 000	MULTA CDS	2020	€ 145,25
59	293 2023 00081912540 000	IVA	2017-2020	€ 24.240,98
60	293 2023 00343610500 000	IRPEF-IVA-IRAP-RIT FONTE	2017-2018	€ 51.222,66
61	293 2023 0051417149 000	IVA	2021	€ 35.502,42
62	293 2024 0005696211 000	PREMI INAIL	2022-2023	€ 249,00
63	293 2024 00009452805 000	IRPEF-IRAP-RIT-FONTE- IVA	2020	€ 51.556,67
64	293 2024 0013796915 000	IRPEF-IVA	2019	€ 48.761,53
65	293 2024 0053243366 000	IRAP	2019	€ 3.529,16
66	293 2024 0059402701 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2022	€ 2.158,97
67	293 2024 0063370359 000	IRPEF 36-TER	2020	€ 454,84
68	293 2024 00771153550 000	IRAP	2021	€ 3.235,16
69	293 2024 00777630220 000	IVA	2023	€ 34.662,45
70	293 2025 000066684444 000	IVA-IRPEF	2021	€ 27.363,72
71	293 2025 0006668545 000	PREMI INAIL	2024	€ 161,86
72	293 2025 00013010337 000	MULTA CDS	2022	€ 132,90
73	593 2021 0003556647 000	MOD. DM 10	2019-2020	€ 2.394,55
74	593 2022 000341915 000	MOD. DM 10	2018	€ 884,78
75	593 2022 0003928529 000	MOD. DM 10	2020-2021	€ 27.542,72
76	593 2022 005437755 000	MOD. DM 10	2022	€ 15.067,70
77	593 2023 0000053038 000	MOD. DM 10	2022	€ 4.421,41
78	593 2023 0000831410 000	MOD. DM 10	2022	€ 1.989,51
79	593 2023 00017928450 000	MOD. DM 10	2023	€ 4.096,05
80	593 2023 0002354986 000	MOD. DM 10	2023	€ 6.884,85
81	593 2023 0006393618 000	MOD. DM 10	2023	€ 1.117,18
82	593 2024 0000410562 000	MOD. DM 10	2023	€ 4.249,60
83	593 2024 000139212 000	MOD. DM 10	2024	€ 2.818,40
84	593 2024 0001969629 000	MOD. DM 10	2024	€ 1.279,86
85	593 2024 0002485169 000	MOD. DM 10	2024	€ 3.659,47
86	593 2024 000435882 000	MOD. DM 10	2024	€ 971,44
87	593 2024 0006170090 000	MOD. DM 10	2024	€ 970,23
TOTALI				€ 636.081,65

- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Comune di Gravina di Catania**, per un importo complessivo di euro 4.584,25 derivante da TARI da anno 2013 ad anno 2020 (**Allegato n. 064**);
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Inps**, per un importo complessivo residuo di euro 9.721,00, di cui € 8.668,00, (denunce insolte da 9/2024 a 3/2025) per posizione aziende con dipendenti ed € 1.053,00 per

posizione datori di lavoro domestici attiva dal 10/11/2022 al 31/10/2023 e da 12/2023 a 1/2025 (Cfr. Allegato n. 058);

- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Inail**, per un importo complessivo di euro 1.015,43 (Cfr. Allegato n. 060);
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Cassa dei Dottori Commercialisti**, per un importo complessivo di euro 6.920,55, di cui € 1.523,67 per eccedenza anno 2024 non versata al 31.03.2025, € 2.041,00 per acconto minimo non versato al 30-06-2025 ed €. 3.355,88 per regolarizzazione contributi pregressi, derivante da controllo dichiarazione dei redditi in data 20.03.2025 protocollo n. 105255, così come dichiarato dall'istante;
- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agos Ducato S.p.A.**, per un importo complessivo residuo di euro 13.664,13 derivanti da contratto n. 01059784442 di originari euro 70.250,77 (Allegato n. 065);
- h) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Deutsche Bank S.p.A.** per un importo complessivo di euro 7.280,20 derivanti da contratto n. 002359487301 di originari euro 25.992,00 (Allegato n. 066);
- i) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione** per un importo complessivo di euro 81.567,44, come risulta dall'estratto di ruolo del 14/05/2025 (Cfr. Allegato n. 063), come di seguito riepilogato:

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA
1	293 2006 0021069542 000	CONTR. SOGG. CASSA COMMERCIALISTI	2005	€ 0,00	€ 73,98	€ 1.307,25
2	293 2006 0105498578 000	IRPEF-IRAP-IVA-CREDITO D'IMPOSTA	2002	€ 0,00	€ -	€ -
3	293 2008 01006167942 000	IVA-IRPEF	2005	€ 0,00	€ 98,77	€ 3.325,70
4	293 2010 0018142188 000	IRPEF-IRAP-IVA	2006	€ 0,00	€ 2.936,17	€ 11.393,63
5	293 2011 000 8655262 000	IRPEF-IRAP-IVA	2007	€ 0,00	€ 4.364,87	€ 15.568,37
6	293 2011 0074412936 000	IRPEF-IRAP-IVA	2008	€ 0,00	€ 1.602,68	€ 4.168,34
7	293 2012 0044296582 000	IRPEF 36-TER	2008	€ 0,00	€ 1.196,39	€ 2.954,01
8	293 2013 0022561758 000	CONTR. SOGG. CASSA COMMERCIALISTI	2011	€ 0,00	€ 191,15	€ 545,32
9	293 2015 0014310907 000	IRAP E IRPEF	2011	€ 0,00	€ 112,13	€ 231,13
10	293 2015 0044871313 000	IRPEF	2012	€ 0,00	€ 108,06	€ 191,24
11	293 2016 0058069915 000	CANONE RAI	2015	€ 0,00	€ 2,30	€ 4,69
12	293 2016 0058069915 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2014-2015	€ 0,00	€ 73,56	€ 133,55
13	293 2017 0007766804 000	IMPOSTA REGISTRO	2011	€ 5,88	€ 25,49	€ 48,83
14	293 2017 0037697739 000	IRPEF	2014	€ 5,88	€ -	€ -
15	293 2017 0037697739 000	PREMI INAIL	2017	€ 0,00	€ 38,53	€ 41,50
16	293 2018 0010096029 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2016	€ 0,00	€ 263,07	€ 464,82
17	293 2018 0014658685 000	IRAP	2015	€ 0,00	€ 231,96	€ 336,17

18	293 2018 0016343710 000	IRPEF-IRAP-IVA	2015	€ 0,00	€ 1.654,36	€ 2.273,48
19	293 2018 0027002318000	IVA	2017	€ 0,00	€ 592,57	€ 843,32
20	293 2019 0003078653 0001	IMPOSTA REGISTRO	2017	€ 0,00	€ 10,61	€ 12,32
21	293 2019 00039753920 000	MULTA CDS	2016	€ 0,00	€ 7,07	€ 10,79
22	293 2019 0014908455 000	IRPEF 36-TER	2015-2017	€ 0,00	€ 1.556,07	€ 1.856,81
23	293 2019 0014908455 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2017-2018	€ 0,00	€ 123,10	€ 173,48
24	293 2019 0020503520 000	IRAP	2016	€ 0,00	€ 246,27	€ 276,41
25	293 2020 00000806020 000	IVA	2018	€ 0,00	€ 487,07	€ 520,46
26	293 2020 0000630817001	IMPOSTA REGISTRO	2018	€ 5,88	€ 11,96	€ 10,36
27	293 2020 0060649979 000	IVA-IRPEF-RIT. FONTE	2016	€ 0,00	€ 2.411,04	€ 1.813,75
28	293 2020 0060649979 000	MULTA CDS	2017	€ 0,00	€ 24,96	€ 23,04
29	293 2020 0060649979 000	MULTA CDS	2017	€ 0,00	€ 7,48	€ 5,81
30	293 2020 00624927 00001	IMPOSTA REGISTRO	2016-2018	€ 5,88	€ 21,87	€ 16,28
31	593 2018 0007565006 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 55,31	€ 258,13
32	593 2019 0000206863 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 15,14	€ 70,55
33	593 2019 0000774971 000	MOD. DM 10	2017-2018	€ 0,00	€ 27,68	€ 88,81
34	593 2019 00010542740 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 52,04	€ 229,09
35	593 2019 0000205219 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 78,13	€ 333,68
36	593 2019 0002953704 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 43,52	€ 184,27
37	593 2019 0004788632 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 33,06	€ 138,62
38	593 2019 0005787974 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 47,28	€ 187,59
39	593 2019 0005967712 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 87,17	€ 345,43
40	593 2019 00068106710 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 43,70	€ 174,31
41	593 2019 0006919342 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 46,45	€ 180,12
42	593 2019 0006947848 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ 73,13	€ 284,71
43	593 2019 000746917 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 139,30	€ 547,01
44	593 2019 0009878964 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 62,52	€ 234,91
45	593 2019 0011475534 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 44,28	€ 167,67
46	593 2020 0004575420 000	MOD. DM 10	2019	€ 0,00	€ 83,29	€ 309,61
47	293 2021 0044678630 000	IRAP-IRPEF	2017	€ 0,00	€ 494,43	€ 350,29
48	293 2021 0044678630 000	MULTA CDS	2018	€ 0,00	€ 18,72	€ 17,13
49	293 2021 0064003222 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2018-2019	€ 0,00	€ 75,89	€ 3,40
50	293 2022 00107464480 000	PREMI INAIL	2019-2020-2021	€ 0,00	€ 5,39	€ 15,77
51	293 2022 00250146680 000	IMPOSTA REGISTRO	2019	€ 5,88	€ -	€ 6,81
52	293 2022 00250147690 000	MULTA CDS	2019	€ 0,00	€ -	€ 13,28
53	293 2022 00264134130 001	IMPOSTA REGISTRO	2019	€ 5,88	€ -	€ 7,94
54	293 2022 00571367670 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2021	€ 0,00	€ -	€ 0,40
55	293 2022 00589054840 000	PREMI INAIL	2020-2021-2022	€ 0,00	€ -	€ 17,43
56	293 2022 00689957820 001	IMPOSTA REGISTRO	2020	€ 0,00	€ -	€ 11,31
57	293 2022 00697595001 000	PREMI INAIL	2021-2022	€ 0,00	€ -	€ 19,92
58	293 2023 00031191180 000	MULTA CDS	2020	€ 0,00	€ -	€ 4,78
59	293 2023 00081912540 000	IVA	2017-2020	€ 0,00	€ -	€ 787,80
60	293 2023 00343610500 000	IRPEF-IVA-IRAP-RIT FONTE	2017-2018	€ 0,00	€ -	€ 1.532,93
61	293 2023 0051417149 000	IVA	2021	€ 0,00	€ -	€ 1.015,28
62	293 2024 0005696211 000	PREMI INAIL	2022-2023	€ 0,00	€ -	€ 14,94
63	293 2024 00009452805 000	IRPEF-IRAP-RIT-FONTE-IVA	2020	€ 0,00	€ -	€ 820,52
64	293 2024 0013796915 000	IRPEF-IVA	2019	€ 0,00	€ -	€ 724,61

65	293 2024 0053243366 000	IRAP	2019	€ 0,00	€ -	€ 46,49
66	293 2024 0059402701 000	CASSA DOTT. COMMERCIALISTI	2022	€ 0,00	€ -	€ 2,43
67	293 2024 0063370359 000	IRPEF 36-TER	2020	€ 0,00	€ -	€ 3,32
68	293 2024 00771153550 000	IRAP	2021	€ 0,00	€ -	€ 25,44
69	293 2024 00777630220 000	IVA	2023	€ 0,00	€ -	€ 224,91
70	293 2025 000066684444 000	IVA-IRPEF	2021	€ 0,00	€ -	€ 139,53
71	293 2025 0006668545 000	PREMI INAIL	2024	€ 0,00	€ -	€ 3,16
72	293 2025 00013010337 000	MULTA CDS	2022	€ 0,00	€ -	€ -
73	593 2021 0003556647 000	MOD. DM 10	2019-2020	€ 0,00	€ 135,47	€ 429,14
74	593 2022 000341915 000	MOD. DM 10	2018	€ 0,00	€ -	€ 36,52
75	593 2022 0003928529 000	MOD. DM 10	2020-2021	€ 0,00	€ -	€ 1.205,18
76	593 2022 005437755 000	MOD. DM 10	2022	€ 0,00	€ -	€ 855,72
77	593 2023 0000053038 000	MOD. DM 10	2022	€ 0,00	€ -	€ 174,31
78	593 2023 0000831410 000	MOD. DM 10	2022	€ 0,00	€ -	€ 64,75
79	593 2023 00017928450 000	MOD. DM 10	2023	€ 0,00	€ -	€ 101,26
80	593 2023 0002354986 000	MOD. DM 10	2023	€ 0,00	€ -	€ 161,03
81	593 2023 0006393618 000	MOD. DM 10	2023	€ 0,00	€ -	€ 23,24
82	593 2024 0000410562 000	MOD. DM 10	2023	€ 0,00	€ -	€ 69,73
83	593 2024 000139212 000	MOD. DM 10	2024	€ 0,00	€ -	€ -
84	593 2024 0001969629 000	MOD. DM 10	2024	€ 0,00	€ -	€ 39,03
85	593 2024 0002485169 000	MOD. DM 10	2024	€ 0,00	€ -	€ 83,89
86	593 2024 000435882 000	MOD. DM 10	2024	€ 0,00	€ -	€ 30,46
87	593 2024 0006170090 000	MOD. DM 10	2024	€ 0,00	€ -	€ 27,27
TOTALI				€ 35,28	€ 20.135,44	€ 61.396,72

Orbene, in virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue si riportano le posizioni debitorie sopra enucleate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Agenzia delle Entrate	privilegiato	115.838,14		115.838,14
2) Agenzia delle Entrate-Riscossione (*)	privilegiato	636.081,65		636.081,65
3) Comune di Gravina di Catania	privilegiato	4.584,25		4.584,25
4) Inps	privilegiato	9.721,00		9.721,00
5) Inail	privilegiato	1.015,43		1.015,43
6) Cassa Dottori Commercialisti	privilegiato	6.920,55		6.920,55
7) Agos Ducato S.p.A. (contratto n. 01059784442)	chirografario	70.250,77	330,00	13.664,13
8) Deutsche Bank S.p.A. (contratto n. 002359487301)	chirografario	25.992,00	361,00	7.280,20
9) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	81.567,44		81.567,44
Totale passività		951.971,23	691,00	876.672,79

(*)=dettaglio debito Agenzia delle Entrate-Riscossione

ENTI IMPOSITORI	PRIVILEGIATO
CASSA COMMERCIALISTI	€ 19.744,79
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 519.144,26
INAIL	€ 147,74
COMUNE DI ACI CASTELLO	€ 1.695,83
COMUNE DI S. G. LA PUNTA	€ 152,72
INPS	€ 94.378,88
INAIL	€ 817,43
TOTALE	€ 636.081,65

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per la proponente si rileva una passività complessiva di **euro 876.672,79** così rappresentata:

- 1) Totale crediti privilegiati euro 774.161,02;
- 2) Totale crediti chirografari euro 102.511,77.

9. L'INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IN FRODE O ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI AI SENSI DELL'ART. 76 CO. 2 LETT. C)

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 76 co. 2 lett. c), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori”*.

In relazione a tale aspetto, dai riscontri effettuati mediante accesso alla Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 054), non sussistono atti del debitore impugnati dai creditori.

10. SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTE

Dalla documentazione fornita la spesa media mensile di sostentamento, considerando un nucleo familiare di un componente - l'istante - ammonta mediamente ad **euro 1.697,00 circa**, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Misura	Valori Medi
Numero di componenti	1
- Alimentari e bevande	350,00
- Abbigliamento e calzature	50,00
- Acqua e condominio	30,00
- Manutenzione	40,00
- Combustibili ed energia	175,00

- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	0,00
- Sanità	215,00
- Trasporti	45,00
- Comunicazioni	0,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	42,00
- Altri beni (canone di locazione casa di abitazione)	750,00
Totale	1.697,00

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 co. 2° del D. Lgs. 14/2019, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”*

Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante, composto unicamente dallo stesso, sarebbe dovuto essere pari a non meno di euro 808,04 circa; a tal fine l'istante ha espressamente dichiarato e documentato che per il proprio nucleo familiare la spesa media mensile ammonta ad euro 1.697,00 circa (*Cfr. Allegato n. 031*), considerate le spese derivanti dal canone di locazione mensile dell'immobile adibito a casa di abitazione principale il cui importo è pari ad euro 750,00 mensili (*Cfr. Allegato n. 017*).

Pertanto, avendo attribuito al ricorrente un reddito disponibile mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta mediamente ad **euro 2.706,92** circa e detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 1.697,00 al mese circa, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 1.010,00 circa.

11. PROPOSTA DI CONCORDATO DEL RICORRENTE ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA. AI SENSI DELL'ART. 76 CO. 2 LETT. E)

Il debitore-istante, in ottemperanza all'art. 74 comma 1 del D.Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori una proposta di “Concordato minore con continuità” al fine di poter proseguire la professione di Consulente del lavoro, attraverso la quale prevede di ripianare i propri debiti con le seguenti modalità:

- a) **Agenzia delle Entrate**, debito complessivo “privilegiato” per euro 115.838,14, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 100.779,18), **con un residuo da pagare pari ad euro 15.058,96;**
- b) **Agenzia delle Entrate-Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 636.081,65, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 553.391,04), con un **residuo da pagare pari ad euro 82.690,61;**
- c) **Comune di Gravina di Catania**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 4.584,25, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 3.988,30), con un **residuo da pagare pari ad euro 595,95;**
- d) **Inps**, debito complessivo “privilegiato” per euro 9.721,00, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 8.457,27), con un **residuo da pagare pari ad euro 1.263,73;**
- e) **Inail**, debito complessivo “privilegiato” per euro 1.015,43, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 883,42), con un **residuo da pagare pari ad euro 132,01;**
- f) **Cassa dei Dottori Commercialisti**, debito complessivo “privilegiato” per euro 6.920,55, per il quale è previsto un abbattimento dell’87% (euro 6.020,87), con un **residuo da pagare pari ad euro 899,67;**
- g) **Agos Ducato S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 13.664,13, per il quale è previsto un abbattimento del 95 % (euro 12.980,92), con un **residuo da pagare pari ad euro 683,21;**
- h) **Deutsche Bank S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 7.280,20, per il quale è previsto un abbattimento del 95% (euro 6.916,19), **con un residuo da pagare pari ad euro 364,01;**
- i) **Agenzia delle Entrate-Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 81.567,44, per il quale è previsto un abbattimento del 95% (euro 77.489,07), **con un residuo da pagare pari ad euro 4.078,37.**

A tali somme dovranno essere aggiunti ulteriori importi quali:

- la voce relativa al compenso spettante all’O.C.C. di Catania, per l’importo di euro 7.629,78 comprensivo di IVA al 22%, rimborso spese vive per euro 79,20, al netto degli anticipi già ricevuti⁴;
- l’ammontare di euro 1.200,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura;

⁴ La liquidazione del compenso per l’attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell’organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento, nonché del professionista, per l’opera prestata nello svolgimento di una delle procedure.

- l'importo di euro 3.129,54 per spese legali della presente procedura (**Allegato n. 067**), di cui euro 2.999,56 pari al 75% di euro 3.999,42 ammessi quali spese preferite (art. 6 del D. Lgs. 14/2019), ed euro 129,98 corrispondenti al 13% di euro 999,85 ammessi al 15% al pari degli altri creditori privilegiati.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nell'accordo proposto:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Importo offerto
1)	OCC Catania	prededuzione	7.629,78	0,00	100%	7.629,78
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.200,00	0,00	100%	1.200,00
3)	Avv.ti D'Arrigo e Trovato (spese legali)	prededuzione	2.999,56	0,00	100%	2.999,56
4)	Avv.ti D'Arrigo e Trovato (spese legali)	privilegiato	999,85	869,87	13%	129,98
5)	Agenzia delle Entrate	privilegiato	115.838,14	100.779,18	13%	15.058,96
6)	Agenzia delle Entrate Riscossione	privilegiato	636.081,65	553.391,04	13%	82.690,61
7)	Comune di Gravina di Catania	privilegiato	4.584,25	3.988,30	13%	595,95
8)	Inps	privilegiato	9.721,00	8.457,27	13%	1.263,73
9)	Inail	privilegiato	1.015,43	883,42	13%	132,01
10)	Cassa Dottori Commercialisti	privilegiato	6.920,55	6.020,88	13%	899,67
11)	Agos Ducato S.p.A. (contratto n. 01059784442)	chirografario	13.664,13	12.980,92	5%	683,21
12)	Deutsche Bank S.p.A. (contratto n. 002359487301)	chirografario	7.280,20	6.916,19	5%	364,01
13)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	81.567,44	77.489,07	5%	4.078,37
Totale			889.501,98	771.776,14		117.725,84

Riepilogando, ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro **889.501,98**, l'importo di euro **117.725,84**, di cui euro 105.896,50 da destinare nel complesso ai creditori privilegiati e chirografari, euro 1.200,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura, euro 7.629,78 da destinare all'OCC di Catania o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare ed euro 2.999,56 per spese legali della procedura ammesse al 75% in prededuzione.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori come di seguito riepilogato:

- al 100% le spese prededucibili, ex art. 6 del D.Lgs. 14/2019;
- al 13% ai creditori privilegiati;
- al 5% ai creditori chirografari.

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili e non sussiste alcun credito impignorabile di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi**:

- 1) **euro 7.629,78 da corrispondere all'OCC di Catania**, in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 635,82, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa fino al dodicesimo mese;
- 2) **euro 1.200,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 10,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 2.999,56 da corrispondere per spese legali agli Avv. ti D'Arrigo e Trovato ammesse in prededuzione al 75%**, secondo le seguenti modalità:
 - i. euro 2.100,00 in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 175,00 la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
 - ii. euro 899,56 in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 37,48 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese.
- 4) **euro 129,98 da corrispondere per spese legali agli Avv. ti D'Arrigo e Trovato ammesse in privilegio**, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 6,25 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- 5) **euro 15.058,96 da corrispondere ad Agenzia delle Entrate, per crediti di tipo "privilegiato"** secondo le seguenti modalità:
 - i. euro 1.000,00 in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 83,33 la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
 - ii. euro 14.058,96 in 108 (centootto) rate mensili d'importo costante pari ad euro 130,18 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese;
- 6) **euro 82.690,91 da corrispondere ad Agenzia Entrate-Riscossione S.p.A., per crediti di tipo "privilegiato"** secondo le seguenti modalità:

- i. euro 1.000,00 in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 83,33 la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
 - ii. euro 15.200,00 in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 633,33 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - iii. euro 66.490,61 in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 791,55 la prima dal trentasettesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese.
- 7) **euro 595,95 da corrispondere al Comune di Gravina di Catania, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 24,83 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - 8) **euro 1.263,73 da corrispondere all'Inps, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 52,66 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - 9) **euro 132,01 da corrispondere all'Inail, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 5,50 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - 10) **euro 899,67 da corrispondere alla Cassa dei Dottori Commercialisti, per crediti di tipo "privilegiato"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 37,49 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - 11) **euro 683,21 da corrispondere ad Agos Ducato S.p.A., per crediti di tipo "chirografario"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 28,47 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;
 - 12) **euro 364,01 da corrispondere a Deutsche Bank S.p.A., per crediti di tipo "chirografario"**, in 24 (ventiquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro

15,17 la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al trentaseiesimo mese;

- 13) euro 4.078,37 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione S.p.A., per crediti di tipo "chirografario", in 84 (ottantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 48,55 la prima dal trentasettesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese.**

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	% di soddisfo	Totale da pagare a rate	Nr. Rate
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	7.629,78	100%	7.629,78	12
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.200,00	100%	1.200,00	120
3)	Avv. D'arrigo	prededuzione	2.999,56	100%	2.100,00 899,56	12 24
4)	Avv. D'arrigo	privilegiato	999,85	13%	129,98	24
5)	Agenzia delle Entrate	privilegiato	115.838,14	13%	1.000,00 14.058,96	12 108
6)	Agenzia delle Entrate Riscossione (*)	privilegiato	636.081,65	13%	1.000,00 15.200,00 66.490,61	12 24 84
7)	Comune di Gravina di Catania	privilegiato	4.584,25	13%	595,95	24
8)	Inps	privilegiato	9.721,00	13%	1.263,73	24
9)	Inail	privilegiato	1.015,43	13%	132,01	24
10)	Cassa Dottori Commercialisti	privilegiato	6.920,55	13%	899,67	24
11)	Agos Ducato S.p.A. (contratto n. 01059784442)	chirografario	13.664,13	5%	683,21	24
12)	Deutsche Bank S.p.A. (contratto n. 002359487301)	chirografario	7.280,20	5%	364,01	24
13)	Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	81.567,44	5%	4.078,37	84
	Totale		889.501,98		117.725,84	

(*)=dettaglio debito Agenzia delle Entrate-Riscossione

ENTI IMPOSITORI	PRIVILEGIATO	FALCIDIA	TOT. DA PAGARE
CASSA COMMERCIALISTI	€ 19.744,79	17.177,97 €	2.566,82 €
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 519.144,26	451.655,51 €	67.488,75 €
INAIL	€ 147,74	128,53 €	19,21 €
COMUNE DI ACI CASTELLO	€ 1.695,83	1.475,37 €	220,46 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA	€ 152,72	132,87 €	19,85 €
INPS	€ 94.378,88	82.109,63 €	12.269,25 €

INAIL	€ 817,43	711,16 €	106,27 €
TOTALE	€ 636.081,65	553.391,04 €	€ 82.690,61

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 889.501,98 sarà pagato, nell'arco di 120 mesi (dieci anni), l'importo complessivo di euro 117.725,84.**

Il pagamento delle rate mensili avverrebbe a cura dell'istante, mediante versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario, all'uopo istituito, immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta; periodicamente si provvederà ai riparti in favore dei creditori, con periodicità trimestrale e/o semestrale, sulla base di quanto previsto dal Giudice.

L'onere complessivo della proposta sarà assunto dal sig. Bua Francesco per tutta la durata del piano proposto.

12. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE E CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA, EX ART. 76 CO. 2 LETT. D)

Ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. d) della D. Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dal sig. Bua Francesco (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Concordato Minore in continuità della durata di dieci anni per tutti i creditori;
- l'istante ha provveduto a consegnare, ai sensi dell'art. 75 co. 2:
 - a) il piano con le scritture contabili e fiscali obbligatorie (*non presenti*), le dichiarazioni dei redditi (*Cfr. Allegato n. 010, 011, 012 e 015*), le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA (*Allegato n. 016*) concernenti i tre anni anteriori;
 - b) una relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria (*Cfr. Allegato n. 032*);
 - c) l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute con indicazione del domicilio digitale degli stessi (*Cfr. Allegato n. 003*);
 - d) gli atti di straordinaria amministrazione, di cui all'art. 94 comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 005*);

- e) la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate della famiglia (Cfr. Allegati n. 008 e n. 015) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della stessa (Cfr. Allegato n. 033);
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.) (Cfr. Allegati da n. 048 a n. 059);
 - è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere allo scrivente comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (Cfr. Allegato n. 060);
 - è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
 - i dati riportati nell'istanza del sig. Bua Francesco corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
 - l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (Cfr. Allegato n. 004);
 - l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (Cfr. Allegato n. 003).

In definitiva, **lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione** di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 76 co.2 lett. d) D. Lgs. n. 14/2019.

Inoltre, l'art. 76 co. 2 lett. d) prevede che la relazione redatta dall'OCC debba altresì contenere una valutazione *“sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria”*. In particolare, la valutazione sulla convenienza ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 14/2019 al comma 2 avrà un giudizio positivo ove, ancorché sia proposto il soddisfacimento parziale dei crediti muniti di privilegio, pegno ed ipoteca, agli stessi *“sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli Organismi di Composizione della Crisi”*.

In relazione a tale aspetto, si evidenzia che **non sussistono creditori ipotecari**.

Per quanto riguarda **i creditori privilegiati**, la proposta prevede il pagamento del 13% dei crediti vantati, nell'arco temporale di ventiquattro mesi per i creditori Avv.ti D'Arrigo e Trovato (relativamente al credito vantato per spese legali ammesse al privilegio), in

centoventi mesi per l'Agenzia delle Entrate ed Agenzia delle Entrate-Riscossione, in ventiquattro mesi per il Comune di Gravina di Catania, Inps, Inail e Cassa dei Dottori Commercialisti.

Ai sensi dell'art. 75 co. 2 del D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare la convenienza del Concordato Minore in alternativa all'ipotesi di liquidazione controllata dei beni di proprietà dell'istante.**

Appare quindi necessario analizzare, nello specifico, il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, **il dott. Bua Francesco non risulta titolare né di beni immobili né di beni mobili registrati.**

Nel caso in cui l'istante decidesse di avviare una procedura di liquidazione controllata, l'unico bene che lo stesso potrebbe corrispondere ai propri creditori risulterebbe rappresentato dall'eccedenza reddituale rispetto alle somme necessarie a garantirgli un decoroso sostentamento per tutta la durata della procedura di Liquidazione controllata, pari a tre anni.

Venendo dunque ad analizzare tale specifico aspetto emergerebbe che, detratto l'importo che l'istante ha documentato come necessario a garantirgli un dignitoso tenore di vita pari ad euro 1.697,00, mensilmente residuerebbe per i creditori un importo complessivo di euro 1.010,00 circa mensili. Tale somma di euro 1.010,00 mensili circa, moltiplicata per trentasei mensilità consentirebbe al complesso dei creditori (privilegiati e chirografari) di ricavare complessivamente euro 36.360,00 (da cui in ogni caso andrebbero decurtati i crediti prededucibili), importo certamente inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di Concordato, per mezzo della quale, seppure in un lasso di tempo superiore, i creditori potrebbero ottenere complessivamente euro 105.766,52 al netto dei crediti prededucibili.

Alla luce di tali dati **il Concordato Minore proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 75 comma 2° del D. Lgs. 14/2019** secondo cui *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli Organismi di Composizione della Crisi”*. Ed invero, come detto sopra,

considerato che l'istante non è titolare né di beni immobili né di beni mobili registrati per i creditori privilegiati, l'alternativa della "Liquidazione controllata" sarebbe senza dubbio meno conveniente rispetto a quanto offerto con la presente proposta.

La presente proposta risulta conveniente anche per i creditori chirografari e ciò in quanto in relazione alle premesse sopra svolte, mediante una Liquidazione controllata gli stessi non otterrebbero sicuramente alcun importo. Inoltre i creditori chirografari, ad oggi, al fine di promuovere un'eventuale azione di espropriazione mobiliare presso terzi dovrebbero, da un lato, ottenere un titolo esecutivo, dall'altro, qualora l'istante fosse titolare di una busta paga mensile (cosa che ad oggi non sussiste), si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio, ex art. 545 c.p.c., ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di concordato, con il conseguente allungamento dei tempi di soddisfo, oltre ad ulteriori aggravii di spese.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il Concordato Minore in continuità proposto rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, per i creditori privilegiati e chirografari una dilazione in dieci anni (centoventi rate) ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione e/o anche rispetto ad una procedura di liquidazione controllata ex art. 268 e ss. del D. Lgs. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della presente proposta di Concordato Minore.

13. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

Il debitore, secondo il concordato proposto, si impegna a corrispondere, **l'importo complessivo di euro 117.725,84 in 120 rate, ossia dieci anni**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da pagare a rate	Nr. Rate	MESI		
					da 1 a 12	da 13 a 36	da 37 a 120
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuazione	7.629,78	12	635,82		
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuazione	1.200,00	120	10,00	10,00	10,00
3)	Avv. Trovato	prededuazione	2.100,00	12	175,00		
			899,56	24		37,48	
4)	Avv. Trovato	privilegiato	129,98	24		5,42	
5)	Agenzia delle Entrate	privilegiato	1.000,00	12	83,33		
			14.058,96	108		130,18	130,18
6)	Agenzia delle Entrate-Riscossione	privilegiato	1.000,00	12	83,33		

			15.200,00	24		633,33	
			66.490,61	84			791,55
7)	Comune di Gravina di Catania	privilegiato	595,95	24		24,83	
8)	Inps	privilegiato	1.263,73	24		52,66	
9)	Inail	privilegiato	132,01	24		5,50	
10)	Cassa Dottori Commercialisti	privilegiato	899,67	24		37,49	
11)	Agos Ducato S.p.A. (contratto n. 01059784442)	chirografario	683,21	24		28,47	
12)	Deutsche Bank S.p.A. (contratto n. 002359487301)	chirografario	364,01	24		15,17	
13)	Agenzia delle Entrate-Riscossione	chirografario	4.078,37	84			48,55
	Totale		117.725,84		987,48	980,51	980,28

Appare opportuno ribadire quanto sopra esposto in merito al reddito medio percepito dal proponente. Il **reddito medio mensile dell'istante è pari ad euro 2.707,00 circa**. **L'accantonamento medio mensile proposto nel concordato ammonta ad euro 981,00 circa**, pari ad una percentuale del 36% circa delle disponibilità mensili di complessivi euro 2.707,00 e tale da mantenere al proponente euro 1.726,00 mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad euro 1.697,00 (*cfr. infra par. 10*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alle capacità reddituali del debitore-istante.

14. CONCLUSIONI

Come già indicato, il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta da parte del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal debitore, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nella proposta, oltre ad essere sostenibili per il debitore stesso.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- la presente proposta, riguardante “il Concordato minore con continuazione dell’attività professionale” del sig. Bua Francesco, di cui all'art. 74 comma 1 e ss. D.Lgs. 14/2019,

è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;

- **la proposta prevede il pagamento del 13% dei crediti vantati dai creditori privilegiati**, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 75 comma 2° del D. Lgs. 14/2019 (pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile sul ricavato, in caso di liquidazione, dei beni mobili registrati e sussidiariamente, qualora il privilegio sui beni mobili registrati risulti insufficiente, sugli immobili);
- **la proposta prevede il pagamento del 5% dei creditori chirografari.**

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della presente proposta di Concordato Minore in continuità e ringraziando per la fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 29/09/2025

Il Gestore nominato con funzioni di OCC

dr. Alfio Pistorio

(firmato digitalmente)

15. ELENCO ALLEGATI:

001) istanza presentata all'OCC di Catania in data 12-05-2025; **002)** provvedimento di nomina del 12-05-2025; **003)** elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **004)** elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **005)** elenco degli atti di eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; **006)** documento d'identità e codice fiscale sig. Bua Francesco; **007)** certificato di residenza e stato di famiglia sig. Bua Francesco; **008)** estratti conto corrente ultimi cinque anni Igea Banca S.p.A.; **009)** ricevute utenza elettrica; **010)** registri Iva anni 2022-2023 e 2024; **011)** situazione contabile al 31-12-2024; **012)** situazione contabile al 30-06-2025; **013)** Accordo di separazione personale dei coniugi; **014)** Accordo di cessazione degli effetti del matrimonio civile; **015)** dichiarazioni dei redditi degli ultimi quattro anni dell'istante; **016)** dichiarazioni IVA degli ultimi quattro anni dell'istante; **017)** Contratto di locazione ad uso abitativo; **018)** Contratto di locazione studio professionale; **019)** Contratto Agos Ducato S.p.A.; **020)** Contratto Deutsche Bank S.p.A.; **021)** Documentazione sanitaria; **022)** Referto visita cardiologica del 17-02-2025; **023)** Convenzione Onorari Biauto anno 2007; **024)** Opposizione decreto di esecutività stato passivo fallimento Autoquattro S.p.A.; **025)** Convenzione Dossetti 2014 e fatture non pagate; **026)** Diffida e fattura non pagata L&S Alimentari 2015; **027)** Fatture Cerasa non pagate; **028)** Diffida e fatture non pagate Genesi Soc. Cooperativa; **029)** Estratti conto studio Associato; **030)** Verifica P. Iva presso Agenzia delle Entrate; **031)** Dichiarazione di spesa mensile; **032)** relazione aggiornata sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria; **033)** Anagrafica Agenzia delle Entrate; **034)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2009 redditi 2008; **035)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2010 redditi 2009; **036)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2011 redditi 2010; **037)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2012 redditi 2011; **038)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2013 redditi 2012; **039)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2014 redditi 2013; **040)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2015 redditi 2014; **041)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2016 redditi 2015; **042)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2017 redditi 2016; **043)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2018 redditi 2017; **044)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2019 redditi 2018; **045)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2019 redditi 2018; **046)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2020 redditi 2019; **047)** Dichiarazione dei redditi Mod. Unico 2021 redditi 2020; **048)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania; **049)** richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **050)** richiesta del certificato dei carichi

pendenti presso il Tribunale di Catania; **051)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **052)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **053)** visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **054)** effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **055)** effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **056)** visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **057)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) per bolli auto; **058)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **059)** visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **060)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **061)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **062)** pec Poste Italiane del 29-05-2025; **063)** Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione; **064)** Precisazione credito comune di Gravina di Catania; **065)** Precisazione credito Agos Ducato S.p.A.; **066)** Precisazione credito Deutsche Bank S.p.A.; **067)** Proforma fattura Avv.ti D'Arrigo e Trovato.